

**f** Il Corriere dell'Arte è su *facebook* con più di 7.000 contatti da tutto il mondo e *on line* con oltre 500 visitatori al giorno

## Nuovo prestigioso insediamento nel capoluogo subalpino: al Campus ONU, sulle rive del Po, apre l'Itrech Nasce a Torino un Centro Unesco per la cultura

VIRGINIA COLACINO

**T**orino è indubbiamente la città italiana che ha più saputo, negli ultimi anni, convertirsi in polo turistico attrattivo sia per i suoi richiami artistici, storici e culturali sia per gli eventi che la animano. Un esempio per tutti è rappresentato dal grande numero di visitatori in occasione dell'eccezionale rassegna dedicata a Claude Monet, allestita alla GAM, chiusa il 14 febbraio scorso: dopo 118 giorni di apertura la mostra, che esponeva più di quaranta capolavori provenienti dalle collezioni del Musée d'Orsay di Parigi, ha raggiunto la cifra straordinaria di 313.395 visitatori, con una media giornaliera di 2.655 ingressi. Ed è di questi giorni la notizia che nasce a Torino un Centro UNESCO, l'ITRECH (International Training and Research Center of Economies of Culture and World Heritage) per promuovere nel mondo l'economia della cultura. Il Protocollo d'Intesa è stato siglato dal Sindaco Fassino, dal Ministro degli Esteri Gentiloni e dal Ministro dei Beni Culturali Franchini, alla presenza del Direttore Generale dell'Unesco Bokova. Questa Istituzione dell'Unesco nel



15 febbraio 2016, il momento della firma del Protocollo d'Intesa per l'Itrech: nell'immagine, da sinistra, al tavolo, Dario Franchini, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, Paolo Gentiloni, Ministro degli Esteri, e Piero Fassino, Sindaco della Città di Torino, foto L. Inciocchi © aut. / Città di Torino / UNESCO

capoluogo piemontese (inoltre riconosciuto recentemente City of Design) sarà allocata nel Campus delle Nazioni Unite, sulle rive del Po, dov'è altresì ospitato il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, nonché l'U.N. Staff College e l'Unicri, Agenzia ONU per la lotta alla criminalità. La nuova struttura nasce – come recita il Protocollo – grazie “alla consolidata e riconosciuta esperienza formativa e di ricerca nell'ambito del patrimonio culturale che già si svolge a Torino da più di un decennio grazie alla collabora-

zione tra soggetti locali e Nazioni Unite”. Insieme alla Città e ai Ministeri, l'ITRECH avrà come soci fondatori anche l'Università degli Studi, il Politecnico, l'ILO/OIT, il Consorzio Venaria Reale e il Centro Studi Santagata, che da tempo collabora con Unesco, appunto. “L'apertura nella città sabauda – ha dichiarato il Sindaco Piero Fassino – rappresenta il rafforzamento del Polo ONU, già presente a Torino, che ha una doppia valenza: fortifica l'impegno della nostra città sul fronte delle Nazioni Unite e consolida l'impegno nel campo della cultura”.

Gli sgranati scatti in bianco-e-nero di Michael Ackerman al Centro Phos

## Il lato oscuro della foto

ENRICO S. LATERZA

**N**ero. E bianco. Il buio profondo del fondo della foto emana ectoplasmi di figure. Donne e uo-

mini, vecchi e giovani, lei e lui avvinghiati in un abbraccio passionale, o in tenero gesto di affetto, oppure lo sbuffo di fumo della sigaretta che disegna confusi lineamenti della faccia rugosa di un anziano, seduto solo al tavolino del *bar*. Sgranati scatti d'intensi momenti di “*vitavissuta*”, secondo l'idioma ridondante che ricorre nei *media*, magari invece frammenti di *half-life* o *fiction*; inoltre, persone abbandonate a se stesse, oggetti dimenticati, strade vuote, notturni scorci urbani, paesaggi invernali, remote lande innevate, nebbiose, deserte... “*Io ho sempre cercato di sfuggire alle trappole della realtà, conservando però un legame con*

*Firenze, Palazzo Strozzi*  
**Dai Guggenheim  
cento capolavori  
tra America ed Europa**

CHIARA PITTAVINO

**A** partire dal 19 marzo e fino al 24 luglio, Palazzo

venti e gli anni sessanta del Novecento, in un percorso che ricostruisce rapporti e relazioni tra le due



**Jackson Pollock (Cody, 1912 – East Hampton, 1956)**  
“Sentieri ondulati”, 1947, olio su masonite, 114x86 cm.  
Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea, Roma  
Donazione Peggy Guggenheim, 1950  
© Pollock-Krasner Foundation / ARS / SIAE

Strozzi ospita una grande mostra che porta a Firenze oltre cento capolavori dell'arte europea e americana tra gli anni sponde dell'Oceano, nel segno delle figure dei collezionisti americani Peggy e Solomon Guggenheim. L'evento espositivo continua a pag. 2

essa”, dichiara Michael Ackerman, quarantenne israeliano di Tel Aviv, magistrale autore di queste immagini *blurried*, “sporche”, mosse, sfocate, indefinite, al limite del fantasmatico (in mostra fino al termine di marzo negli eleganti spazi della nuova sede torinese del Centro Phos), che però “non sono

*M. Ackerman, Polonia, 2003, foto b/n © aut. / Vu / Phos*

continua a pag. 2

segue dalla prima pagina

## Dai Guggenheim cento capolavori tra America ed Europa

nasce dalla collaborazione tra le Fondazioni Palazzo Strozzi e Solomon R. Guggenheim e permette un eccezionale confronto tra opere fondamentali di maestri del Vecchio Continente, come Marcel Duchamp, Max Ernst, Man Ray, Pablo Picasso, e degli informali europei, quali Alberto Burri, Emilio Vedova, Jean Dubuffet, Lucio Fontana, insieme a grandi dipinti e sculture di alcune delle maggiori personalità dell'arte americana degli Anni Cinquanta e Sessanta, del calibro di Jackson Pollock, Mark Rothko, Willem de Kooning, Alexander Calder, Roy Lichtenstein, Cy Twombly... Raccontando a ritmo serrato la nascita delle neoavanguardie del Se-

condo Dopoguerra, in un fitto e costante dialogo tra autori europei e americani, appunto, questa rassegna sta anche a significare la celebrazione di un legame speciale che riporta indietro nel tempo. I grandi dipinti, le sculture, le incisioni e le fotografie esposte in mostra a Palazzo Strozzi, in prestito dalle collezioni Guggenheim di New York e Venezia e da altri prestigiosi musei internazionali, offrono uno spaccato di quella straordinaria ed entusiasmante stagione dell'arte del Novecento, di cui Peggy e Solomon Guggenheim sono stati attori decisivi.

### Fondazione Palazzo Strozzi

P.zza degli Strozzi – Firenze

### “Da Kandinsky a Pollock La grande Arte dei Guggenheim”

Dal 19 marzo al 24 luglio

Info: 055 2645155

[www.palazzostrozzi.org](http://www.palazzostrozzi.org)

segue dalla prima pagina

## Il lato oscuro della foto

*invenzioni ma punti d'incontro*"; e spiega: "Trovo molto difficile sentirmi a casa dovunque; non seguo le regole, devo sempre fare le cose a modo mio e un simile lavoro mi permette di ricercare ciò che è passato, quello che mi manca". Emigrato a New York nel 1974 e dopo i ripetuti viaggi-scoperta in India tra il 1993 e il 1997 – missioni iconografiche il cui risultato è raccolto nel volume *End Time City* (Editore Delpire) –, cosmopolita o apolide, professionista ormai affermato a livello internazionale (membro dell'Agence Vu di Parigi, nel 1998 gli viene conferito il prestigioso Infinity Award for Young Photographer dell'ICP, l'anno successivo il Prix Nadar e più di recente, nel 2009, lo SCAM Roger Pic), attraverso lo sguardo dell'ottica dell'obiettivo sul mondo riflette e svela

in tralice la propria personale dimensione interiore, espone la sua visuale panoramica o zoomata su dubbi e angosce d'un'umanità spesso sofferente, incerta, smarrita e dispersa, quindi ne imprime il marchio sulla pellicola sensibile, sviluppata poi in pigmenti grigi, in nuvolosi ripensamenti stampati su carta opaca. Tanto tutto tornerà in eterno nel nulla. Niente di niente. Il lampo dell'esistenza dura un attimo. Un istante scintillante che forse vale la pena di cogliere, prima che scompaia nell'ombra. O nel lato oscuro della luce. Controluce.

## PHOS

### Centro Polifunzionale per la Fotografia e le Arti Visive

Via Vico 1 – Torino

*Michael Ackerman*

*Mostra fotografica personale*

Fino al 31 marzo

Info: 011 7604867

[www.phosfotografia.it](http://www.phosfotografia.it)

Alla Galleria ABC di Genova, grande retrospettiva delle opere di uno dei fondatori del Gruppo Gutai

# Yasuo Sumi, la creatività coniugata al tempo futuro

MAURO LUCENTINI

Una delle rare occasioni di vedere in Italia le creazioni di Yasuo Sumi, uno dei fondatori del movimento astrattista e di *performance art* giapponese Gutai, è offerta da ABC Arte di Genova, a cura di Maurizio Gualdoni, in collaborazione con la galleria veneziana Spazio dei Mori. È la maggiore retrospettiva tenutasi sinora in Europa su questo autore scomparso lo scorso anno a novant'anni, e si intitola *Yasuo Sumi, Nothing but the Future*, a rievocazione di una creatività tutta rivolta all'avvenire, come voleva e vuole essere il Gruppo Gutai, appunto. Nato a Osaka nel 1954 come radicale reazione all'asfissiante conservatorismo nippone, predominante sino a tutto il primo dopoguerra, il movimento in precedenza ha avuto la sua unica esauriente esposizione al di fuori del Paese del Sol Levante nella collet-

tiva Gutai, *Playground splendid*, tenutasi al Guggenheim di New York soltanto nel 2013. Gutai (letteralmente, "a misura del corpo") si esprime principalmente, sia in pittura sia in *performance*, quale rappresentazione del rapporto tra il corpo umano, la materia fisica, il tempo e lo spazio. La mostra antologica genovese comprende oltre settanta opere del maestro Sumi, disposte cronologicamente, ed è integrata da documentazione fotografica delle *performance*; patrocinata dal Comune, rimarrà aperta al pubblico fino al 27 maggio.

### ABC Arte

### Contemporary Art Gallery

Via XX Settembre 11 – Genova

### “Yasuo Sumi:

### *Nothing but the Future”*

### *Retrospektiva antologica*

Fino al 27 maggio

Info: 010 8683884

[www.abc-arte.com](http://www.abc-arte.com)

## EDITORIA

### Architettura del primo '900 nel Canavese

#### Visibilità e valorizzazione

Il volume rappresenta un'opera inedita di censimento che comprende quasi 300 architetture civili e industriali catalogate e analizzate stilisticamente in 56 comuni di Epolediese e Terre dell'Erbaluce. Condotta, con scientificità e attenzione al dato storico, dagli architetti Maria Grazia Imarisio e Diego Surace, la pubblicazione si articola in 136 pagine e 260 immagini a colori. Questo importante progetto editoriale si avvale del sostegno della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT. Il libro non è in vendita. Sarà possibile farne richiesta direttamente ai Comuni interessati.



**OVERART**  
bimestrale d'arte e cultura

diretta da Sandro Serradifalco

**Vantaggiose modalità d'inserzione  
per artisti, galleristi e associazioni.**

**Info:** [eaeditore@gmail.com](mailto:eaeditore@gmail.com)  
tel. 091 6190928

## Errata corrige

In riferimento al precedente numero 2 (11 febbraio 2016) del *Corriere dell'Arte*, a pag. 7, nella recensione a **Clara Marchitelli Rosa Clot**, si rettifica ne **L'isola che c'è** il titolo della **mostra collettiva** in corso presso il **Ristorante “La Burnia”**, fraz. Drubiaglio, Avigliana (To).

# “Il ritorno dell’Archetipo”, mostra personale di Giosetta Fioroni alla Galleria Accademia in Torino

## Il linguaggio del simbolo

MASSIMO CENTINI

Così uguali, così diverse: sono le copie che Giosetta Fioroni propone con le sue ceramiche, unite e modulate su una struttura che si contrae tra quello che può essere un abito e quella che appare come un’estremizzazione della figura umana. Le “gemelle”, collocate in vari punti della Galleria Accademia, danno vita a un percorso di notevole effetto, che si cristallizza appunto sul tema dell’*archetipo*, ma che ne sa porre in evidenza anche la problematicità antropologica. Lei, che di argomentazione antropologica non è certo digiuna, come dimostra il suo lavoro (in video) su *Il ramo d’oro* di James Frazer. Nella personale, i trenta “vestiti/statuette” fanno propria la tensione energetica che scaturisce dal linguaggio del simbolo: un linguaggio che spesso ha appunto il suo fulcro nell’archetipo. Però l’archetipo rimbalza come un folletto tra le varie realizzazioni e anche quando ti sembra di avere individuato il filo logico della sua corsa, ecco che si sottrae al nostro laccio, che forse vorrebbe ascriverlo

nel disegno da noi immaginato. Perché in fondo il ruolo dell’archetipo è proprio questo, farci sentire vicini all’individuazione della radice del mito; ma quella radice, quando siamo in procinto di toccarla, si insinua più in profondità e ci suggerisce altre vie, altri miraggi. Le trenta copie ceramiche, differenziate non nella forma ma nella sottile distillazione dei cromatismi, lasciano spazio alla nostra fantasia, che può essere libera di costruirsi il proprio racconto. La loro acefalia non è una storia interrotta, ma un ancoraggio a un disegno più ampio: tocca a noi trovare il filo che le unisce in una sorta di osmosi poetica. Oltre alle sculture, in galleria sono esposte alcune opere realizzate a matita su carta e posizionate su pannelli di alluminio: “fisionomie” appena abbozzate ma notevolmente espressive, che pongono in rilievo il notevole eclettismo creativo dell’artista. Alla mostra si affianca un prezioso catalogo con splendide fotografie di Riccardo De Antonis, realizzate ambientando le ceramiche di Giosetta Fioroni in alcuni degli angoli più suggestivi di Torino.



Giosetta Fioroni  
“Archetipi”, abiti-scultura  
in ceramica dipinta  
foto di Riccardo De Antonis  
© aut. / Galleria Accademia

Galleria Accademia  
Via Accademia Albertina 3 – Torino  
**Giosetta Fioroni**  
“Il ritorno dell’Archetipo”  
Fino al 5 marzo  
Info: 011 885408 - [www.galleriaccademia.it](http://www.galleriaccademia.it)

Dall’Uruguay, Judith Britez e Marcelo Larrosa alla Galleria MartinArte di Torino

## Costruttive esperienze latino-americane

ENZO PAPA

Gli uruguiani Judith Britez e Marcelo Larrosa operano in stretta collaborazione di idee, di intenti e di produzione, seguendo il movimento artistico Constructivo, prolungamento delle sperimentazioni di Joaquin Torres Garcia (artista della prima metà del ’900), a sua volta epigono del connazionale Carmelo Arden Quin, fondatore del MADI (Movimento Artistico, Dimensione, Invenzione). L’arte Constructivo-madi tende ad estremizzare la creazione artistica fino all’irriducibile formale, sintetizzando le configurazioni in percetti-limite, con esperienze che risentono dei movimenti europei di avanguardia, dal Cubismo scientifico (raffigurazioni sezionali) al Suprematismo e al Costruttivismo russi (poligoni elementari), al Surrealismo di Mondrian (quadrangoli di colori), alle geometrizzazioni di Kandinskij e Klee al Bauhaus, alla Metafisica e al Futurismo (che sfondava le forme nella concitazione della velocità). Il Constructivo-madi non deve essere inteso come Neocostruttivismo, perché si

definisce per contenuti e significati differenti dalla omonima corrente russa, connotata da fattori genetici non assimilabili appunto al Constructivo latino-americano, il quale guarda alla orditura visiva delle forme percepite o reinventate, per individuare scansioni geometriche che mettano in evidenza la natura fisica, molecolare e anatomica di ogni materiale e di ogni forma che si fanno percepiti di rilevanza artistica. È un’operazione di pensiero squisitamente concettuale, perché fisicamente tutta la materia è, dunque, anche la sua percezione visiva, sono coese mediante aggregazioni simmetriche, geometriche e, pertanto, rigorosamente strutturate. Come la natura si evolve, muta, si moltiplica, si trasforma, si rielabora, secondo leggi note alla fisica, così l’artista intuisce, percepisce e trasferisce i percetti in configurazioni bi-tridimensionali, ispezionate, investigate, schematizzate, essenzializzate. Pertanto il concetto di sintesi e di radicalizzazione delle forme esplicita l’essenzialità del percepito, come avviene in ogni singolo fissamento dello sguardo, mediante il quale l’occhio distratto e non educato



Marcelo Larrosa © aut./MartinArte

alla visione analitica, non percepisce altro se non segni o forme preacquisite e stereotipate, mentre attraverso il filtro Constructivo-madi l’artista modula e definisce ogni porzione di realtà in una o più strutture visive, organizzate secondo la sensibilità creativa di ogni autore, che disvela allo spettatore la razionale organizzazione naturale del mondo percepito, e le variabili soggettive che l’artista combina e ricombina, in una continua diversificazione sempre geometrica, non come fun-



zione algebrica, ma come risoluzione complessa di linee, colori, angoli, poligoni ed elementi e fattori della costruzione latente del mondo, del micro o macro universo, corrispondenti ad atti artistici creativi di sondaggio visivo all’interno di ogni piccola o grande porzione di realtà percepita.

**Galleria MartinArte**  
**di Paola Barbarossa**  
**Laboratorio d’Arte e Corsi**  
C.so Siracusa 24/A – Torino  
**Mostre personali**  
**di Judith Britez e Marcelo Larrosa**  
Concluse  
Info: 011 352427 / 335 360545  
[www.martinarte2010.it](http://www.martinarte2010.it)

## Interessante binomio pittorico al Circolo degli Artisti di Torino Espressioni convergenti



ENZO PAPA

Due mostre personali condivise, connotate da sigle stilistiche quanto mai differenti, dal figurativo tradizionale, mimetico e descrittivo di **Gianpaolo Brangero**, allo strutturalismo parastratto di **Anna Zaccaria**. Brangero esordisce con opere in prolungamento della stagione tardo romantica piemontese, offrendo allo spettatore scorci e prospettive della terra di Langa, dove campagna e umanità si assimilano in una simbiosi che celebra costantemente il lavoro e la dedizione alla Madre Terra. Coltivo e costruito si integrano in un sentimento lirico esaltato dal colorismo perennemente autunnale (anche nei dipinti col mandorlo in fiore e con i papaveri al verde di maggio) e, dunque, profondamente nostalgico, accentuato da una dipintura lenticolare, attraverso la quale è possibile enumerare i conci che elevano un muro o i pampini di cui è chiamato un albero, in un calligrafismo che lega mutualmente il dipinto al suo autore, il quale assevera in tal modo il suo legame, quasi possessivo, all'amata terra pavesiana di uomini e donne operosi, creativi e riservati, in una vita privata ed intima che la pittura di Brangero mostra, senza mostrare alcuna figura umana all'interno dei suoi dipinti: la presenza umana è nell'ordine del paesaggio, nella cura delle dimore, nei campanili elevati alla Divinità, nel silenzio dei viottoli, nelle finestre chiuse e nel cromatismo sommesso, quasi fuori dal tempo. Una commozione di altre epoche pervade lo spettatore e suscita un sentimento empatico di ritorno al bel tempo che fu, e che ancora è per chi sa immedesimarsi osmoticamente negli ultimi paradisi che i tempi convulsi e la devozione umana offrono. La pittura di Anna Zaccaria riflette il vigoroso temperamento dell'artista, attraverso la resa perettiva di una modernità cupa e farraginosa, in perenne conflitto tra meccanicismo e lirismo, tra materialismo ed orfismo che la personalità femminile di Anna subisce ma non accetta. E infatti la pittrice riversa sul campo pittorico le contraddizioni di una realtà di fattori inconciliabili, come immaginarie strutture

meccaniche, del tutto congetturali, ma opprimenti, così connotate perché severamente geometriche, nerissime come negli opifici della Coke-Town, materiche come il ferro spento di fucine e fonderie, tondegianti come i rodigi di un meccanismo

*Qui a lato, Gianpaolo Brangero  
"Veduta di Chateaux Beaulard";  
sotto, Anna Zaccaria  
"Punto di rotazione  
per intersezione di linee"  
© aut./CdA*



diabolico, all'interno delle quali strutture fanno capolino volti umani stilizzati, inespressivi e indefinibili, in quanto disanimanti, prosastici manichini devoti a mammona e privati della spiritualità trascendentale. La fattura vemente e nervosamente gestuale, evidente in ogni opera, esprime l'emozione negativa di Anna di fronte o all'interno di un momento storico di inquieti turbamenti, e di inquietanti prospettive, quasi un presagio di annientamento dell'Umanità in un ingranaggio che si paventa essere ormai senza controllo, sulla via del non ritorno. Le due mostre, così apparentemente dissimili, manifestano, per vie diverse, le stesse emozioni: il recupero del sentimento, in Brangero, e il rammarico per il rischio di disumanizzazione, in Zaccaria.

**Circolo degli Artisti Torino**  
Palazzo Granieri della Roccia  
Via Bogino 9 – Torino  
(Scala B - interno 4444 + icona campanella)  
**Gianpaolo Brangero e Anna Zaccaria**  
**Personalì condivise**  
Fino al 23 febbraio  
Info: 011 8128718  
[www.circolodegliartistitorino.it](http://www.circolodegliartistitorino.it)



Gianbar, "Messaggio" © l'artista/LaConchiglia

*Antologica alla Galleria 'La Conchiglia'*

## Ripensare il pensiero: parola di Gianbar

MASSIMO CENTINI

Se la meritava questa bella antologica allestita presso la **Galleria "La Conchiglia"**. Gianbar ha voluto intitolarla *Meditazioni*, estrarre quello che è stato in fondo il *Leitmotiv* di tutta la sua lunga carriera: ripensare il pensiero corrente, andando al di là di stereotipi e luoghi comuni. In questo senso, è emblematica la sua sconfinata produzione di sul tema dell'esobiologia e della paleo-ufologia: un universo nel quale rinveniamo un rincorrersi di elementi provenienti dell'astronautica, dall'astronomia, dalla fisica, dalla fantascienza. In genere, pitture, a cui da qualche anno Gianbar ha affiancato sculture in *plexiglas* e in cemento argentato o dorato. Sono costruzioni di grande impatto, che costituiscono un completamento della ricerca condotta da questo originalissimo artista. Accostarsi alle sue opere non è un'esperienza facile, poiché ognuna, nella maggioranza dei casi, non suggerisce un unico percorso di lettura, ma lascia trasparire itinerari diversi, a tratti complicati, ma sempre stimolanti. Il dominio antropocentrico è quasi totalmente abbattuto: infatti i soggetti di Gianbar, anche



**Galleria d'Arte  
"La Conchiglia"**  
Via Zumaglia 13bis – Torino  
**Gianbar**  
"Meditazioni"  
**Mostra antologica**  
Fino al 26 febbraio  
Info: 011 6991415  
[laconchiglia.arte@libero.it](mailto:laconchiglia.arte@libero.it)  
[www.laconchiglia-to.com](http://www.laconchiglia-to.com)

## INTERVISTA

a **Vinicio Perugia**

# Artisti, Artefici e Arte Contemporanea

A CURA DI ELENA PIACENTINI

**E**siste una continuità formale dell'importanza dell'Artista, attribuitagli nel passato, o le regole attualmente imposte dal mercato compromettono la sua effettiva esistenza? A questo proposito e proprio in riferimento alla passata esposizione *Immagini Suggerite 3*, abbiamo posto a **Vinicio Perugia** alcune domande in merito.

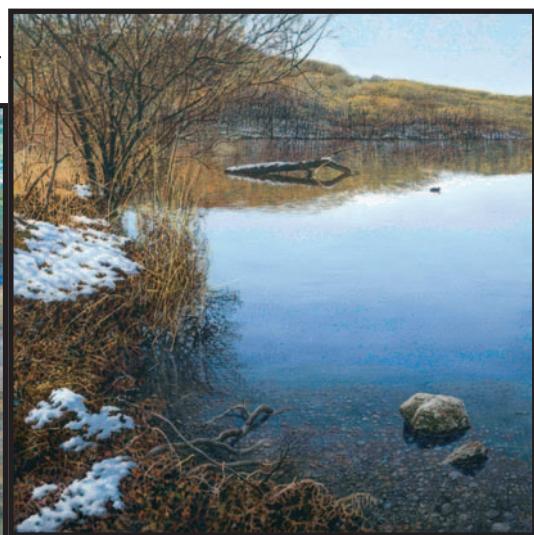
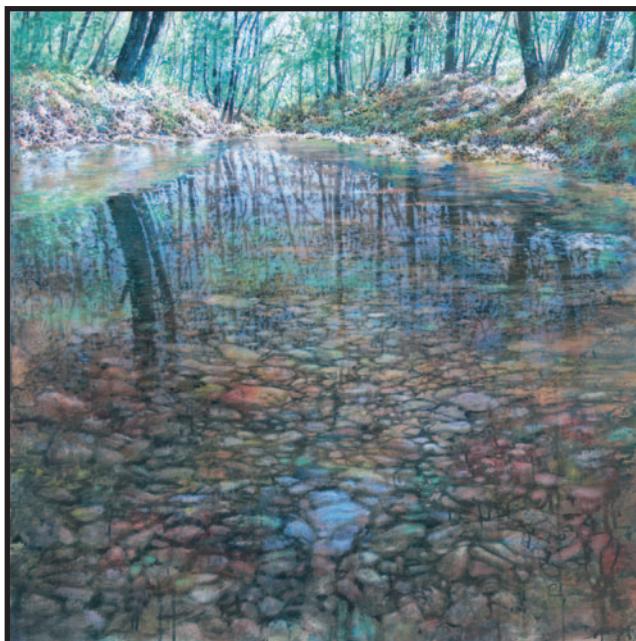
**Che cosa significa essere artista nel 2016?**

*Oggi più che mai la parola artista si è amplificata di risonanza: a seguito di tali considerazioni preferisco essere riconosciuto semplicemente come pittore; è luogo comune accresciuto dai media e social-network, che qualsiasi individuo che attesti la*

*propria creatività sia ritenuto appunto artista. L'etimologia della parola artista è, in primis, 'artefice', cioè colui che adopera la sua esistenza nel dare vita ad immagini o oggetti che mirino all'estetica acquisita attraverso anni di intenso impegno; il significato di questa definizione è difficile da comprendere in molte forme di arte contemporanea.*

**L'arte ha un ruolo nella società odierna?**

*Il ruolo dell'Arte esplicita il pensiero e lo stile di vita. Attualmente, l'evoluzione tecnologica*



**Vinicio Perugia**, "Alito del tempo", acrilico su tela, 60x60 cm.; a lato, "Cattedrale", acrilico su tela, 80x80 cm.  
© l'artista

*informatica è ultrarapida e i cambiamenti sociali sono repentina e obbligati; si producono e si diffondono miliardi di immagini che depongono indifferenza verso tutto ciò che non provoca stupore. Il sistema odierno è invalidante per le forme d'arte che richiedono lunghe elaborazioni o che non esaltino l'eccezionalità di una manifestazione naturale o artificiale che sia: è quindi molto forte il rischio di sentirsi inadeguati in una società che muta gli interessi con tale rapidità. Io concepisco l'arte come*

*manifestazione estetica della natura in cui sono immerso ed evidenzio una visione lirica, a tratti celata, all'interno di un mondo in via di estinzione; desidero che il fruttore viva l'emozione di essere egli stesso lo scopritore incantato di tale bellezza. La dinamica del ponte dell'immobilità temporale costruito tra presente e futuro è, a mio parere, l'originalità e la 'perpetuabilità' della sua forma mentis.*

**Vinicio Perugia****Atelier**

Via Porta Ferrata 15 – Avigliana (To)  
Info: 333 7557134  
parole@vincioperugia.com

## Uno scrigno prezioso nel cuore di Torino

# Inaugurata la Galleria Marco Polo

CHIARA PITTAVINO

**U**n viaggio all'insegna della bellezza, incontri e storie magnifiche. Così si presenta al pubblico la **Galleria Marco Polo** di Corso Vittorio Emanuele II 86 (interno cortile) in Torino, che di recente ha inaugurato la sua apertura con una mostra dedicata alle litografie di Man Ray e agli oli di Petrella e di Zolla. Le opere arredano le sale di questo negozio "un po' speciale", insieme a mensole in *papier maché* laccate a motivi cinesi, *serre-papier* e cassettoni da salotto buono, poltrone di Eames e poltroncine in *rattan*. Queste solo alcune delle preziosità che si possono scorgere in galleria (gli appassionati di moda potranno gioire nel vedere pezzi unici firmati Issey Miyake, Louboutin e



Yves Saint Laurent). A gestire lo spazio espositivo sono Monica Bruno e Angela Varasano, che - incontratesi in Africa circa tre anni fa - han deciso di ricreare le atmosfere magiche che per lungo

tempo hanno accompagnato il loro cammino, trasformando l'interno di un cortile torinese in uno scrigno prezioso, un luogo di incontro e di scambio, in cui ci si trova appunto per vendere e

acquistare pezzi di antiquariato pregiato, oggetti d'arte, *design* e moda e dove soffermarsi a sfogliare libri e nutrire allo stesso tempo lo spirito con bellezza e vivacità. "Partendo dal concetto di 'contovendita' - raccontano le due titolari - abbiamo cercato di creare un luogo dove gli oggetti, i mobili, i quadri e gli abiti vengano reinterpretati da altri occhi e altri spazi, dove possano essere vissuti nuovamente; Marco Polo, nome usato da molti nel tempo per indicare esperienze e attività di vario genere, per noi è rimando a tutto ciò che vogliamo comunicare".

**Galleria Marco Polo  
di Monica Bruno  
e Angela Varasano**

C.so Vittorio Emanuele II 86  
Torino

**Opere di Man Ray  
Petrella, Zolla, Miyake  
Louboutin e Yves Saint Laurent**  
Info: 011 19707510



## Clara MARCHITELLI ROSA CLOT

tel. 011 9352907

**V**iaggio verso Andromeda è il titolo dell'acrilico su tela incollata su valigia di cartone, realizzato da Clara Marchitelli Rosa Clot. Il quadro, esposto a Novalesa (To) presso la Casa degli Affreschi, nell'ambito della mostra collettiva intitolata *La valigia... Viaggio verso l'immaginario femminile*, esprime ed illustra proprio il concetto di un viaggio mistico intrapreso dalla protagonista dell'opera, quale vettore di un percorso che dovrebbe compiere pure l'osservatore più attento. Sostiene l'artista: "Fare esercizi profondi per aprire il CUORE (pensare a tutti i baci e gli abbracci sinceri), stimolare la FANTASIA (ingiustamente dimenticata), quindi sviluppare la CREATIVITÀ, entrando così nel MONDO della GIOIA, unico potente e indispensabile motore per partire verso viaggi straordinari". E il senso dell'iter - o pellegrinaggio - risulta dunque assolutamente dominante; all'interno dello scompartimento di un *treno siderale*, assistiamo alla scena commovente di questa figura femminile che tiene in



Clara Marchitelli Rosa Clot  
"Viaggio verso Andromeda", 2014  
acrilico su tela incollata a valigia di cartone, 70x58 cm. © l'artista

braccio il suo pargoletto: una sorta di *Pietà* (in versione di felice maternità, però) rivisitata in chiave moderna, secondo abiti e strutture contemporanee, che evocano comunque un sentimento eterno di amore, affetto e gioia. Ma l'aspetto più importante è forse ciò che tale viaggio rappresenta e simboleggia: dal finestrino è visibile uno scorci del cielo stellato, con l'argento astro lunare e, appunto, la costellazione di Andromeda, che rappresenta esotericamente la liberazione dall'asservimento della materia. Si pensi, infatti, allo stesso mito di Andromeda, incatenata alla roccia per essere sacrificata agli dei, ma poi invece liberata dall'eroe Perseo; ecco, è attraverso questo concetto di corporeità destinata ad elevarsi spiritualmente che la Marchitelli invita l'osservatore a compiere un cammino introspettivo alla volta del Paradiso della Creazione, posto al centro della Via Lattea, proponendo come soggetto criptico la *saggezza cosciente*, ovvero l'anima che ora regna nel suo costante *divenire*.

## Carla PERONA

cell. 338 7128055

L'acrilico su tela *Inverno* di Carla Perona immerge lo sguardo dell'osservatore nella pura quiete: assistiamo infatti al classico scorci di un paesaggio di montagna, ove, tra le fitte vette delle montagne innevate, emergono i tetti di un villaggio remoto, su cui domina il campanile, quasi a vegliare sulle sottostanti abitazioni della frazione alpina. Nell'efficace, suggestiva resa figurativa dell'artista, le finestre chiuse e monocrome rinviano all'*assenza*, all'immobilità, quasi un segnale di oppressione rispetto alle abitudini quotidiane o, al contrario, di ricerca d'un rassicurante focolare domestico a cui appigliarsi per risvegliare i ricordi del passato. Gli alberi spogli disposti ai margini dell'agglomerato di case del borgo rimarcano ulteriormente questo principio di solitudine, colmato però dalla soffice corposità delle cime bianche che circondano e custodiscono tutto ciò che si stende ai loro piedi. Un abbraccio emotionale, quindi, in cui la Perona esprime compiutamente il senso di appartenenza a qualcosa d'infinitamente grande: la Natura Madre, avvolta dal silenzio, dal freddo e dalla tranquillità della stagione



Carla Perona, "Inverno", acrilico su tela, 40x70 cm. © l'artista

più rigida, abbraccia e protegge le sue creature, ricoprendole placidamente con quel suo candido mantello.

## Ennio RUTIGLIANO (Elrej)

cell. 339 2029748

Nell'olio su tela *Venezia silenziosa* (2012), Ennio Rutigliano, in arte Elrej, enfatizza il senso mistico dell'*assenza* attraverso l'equilibrio plastico delle diverse componenti, spaziali e cromatiche, che costituiscono l'impalcatura della composizione. Cielo e mare di una città lagunare surreale condensano il punto di pregnanza per l'immediata riconoscibilità da parte del fruttore, che viene assorbito dalle quinte architettoniche, piazzate secondo un modello centripeto ottenuto mediante una fuga prospettica di architetture e geometrie d'un mondo perduto, attraverso le quali è possibile distinguere statue antropomorfe schierate come Colonne d'Ercole a guardia di un portale meta-dimensionale. Una soglia fantasmagorica da cui s'innalza in lontananza un etereo palloncino metafisico che con la sua chiara leggerezza contrasta l'oscura gravità della sfera blu sottostante, che pure si vede levitare su di un drappo. E in tale confronto significativo quell'impressione di solitaria vacuità prevarica sulle solide forme preesistenti; lo spirito di chi si cala nell'opera diviene l'abitante ignoto di un universo in via di formazione. Ha così luogo l'infinito volo dell'anima.

Ennio Rutigliano (Elrej), "Venezia silenziosa", 2012, olio su tela, 80x120 cm. © l'artista



*“Da ieri a oggi”, Galleria TeArt – Torino*

# La mostra delle Fondatrici

Mettete un gruppo di pittori attivissime e sempre pronte a lanciarsi in tante avventure artistiche e culturali, che oltretutto sono anche dotate di una buona tecnica, e otterrete TeArt. Ormai un’istituzione per la Torino che ama l’arte; ma che nello stesso tempo



Le opere pittoriche riprodotte nelle immagini: in alto a destra, a lato del titolo **Lucia Caprioglio**, “Il nido”; sopra, al centro, **Liana Galeotti**, “Libecciana”; a destra, **Gabriella Moltoni**, “Alba di Gioia”; qui a sinistra, **Elena Saraceno**, “Mio padre”; in basso, **Luisa Sartoris**, “Voli al tramonto”  
© le artiste / TeArt

un’associazione che non è portata a fare troppo rumore e con eleganza e passione da tanti anni sorregge un programma di mostre, di incontri culturali e presentazioni di libri, oltre naturalmente a una nutrita serie di viaggi in varie parti del mondo. In questi giorni, nella sede di via Giotto 14, la mostra *Da ieri a oggi* raccoglie una selezione delle opere delle fondatrici: **Lucia Caprioglio**, **Liana Galeotti**, **Gabriella Moltoni**, **Elena Saraceno** e **Luisa Sartoris**.



Insomma, un itinerario davvero piacevolissimo, che racconta le ricerche e gli orientamenti poetici di queste pittrici e operatrici culturali, che, se non ci fossero, bisognerebbe inventarle. (ma. ce.)

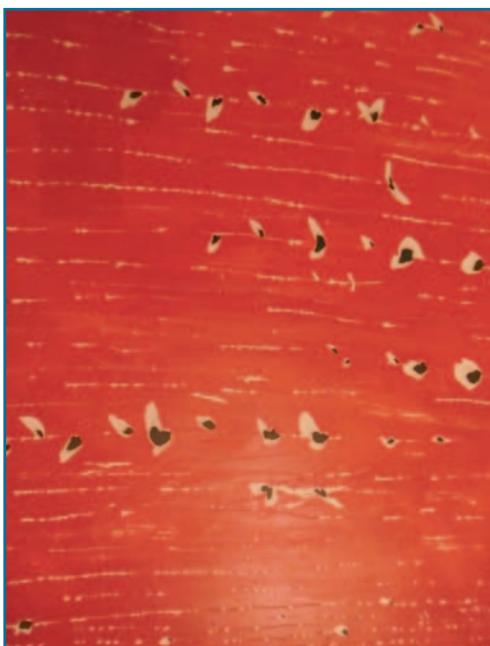
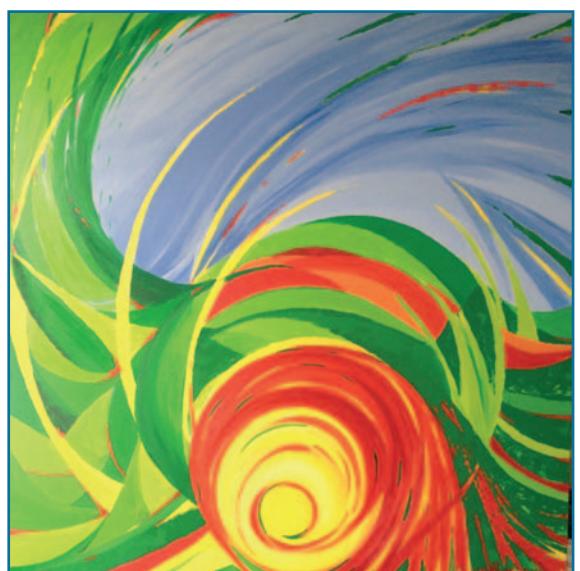
Galleria TeArt  
Associazione  
Artistico-culturale  
Via Giotto 14  
Torino

*“Da ieri a oggi”*  
Mostra collettiva  
delle Socie fondatrici della Galleria  
**Lucia Caprioglio, Liana Galeotti**  
**Gabriella Moltoni, Elena Saraceno e Luisa Sartoris**

Fino al 27 febbraio

Info: 011 6966422 - teart@fastwebnet.it

TEART



Galerie Werner Wholther freut sich, Sie einzuladen, die Ausstellung zu besuchen  
La Galleria Werner Wholther è lieta di invitarla a visitare la mostra personale di

## RICCARDO CORDERO

Internationale Messe für Klassische Moderne und Gegenwartskunst  
Fiera Internazionale d’Arte Classica, Moderna e Contemporanea

KARLSRUHE 2016

Messeallee 1  
76287 Rheinstetten  
(Karlsruhe)

18 - 21 Februar / Febbraio 2016

Geschäftszeiten / orario  
12:00 - 20:00  
11:00 - 19:00 Sonntag / Domenica

SALA/HALLE 2 stand B21 / C21

*"Il Trionfo del Tempo e del Disinganno"* in scena alla Scala

# Raffinato allestimento dell'oratorio di Händel

ALESSANDRO MORMILE

**M**ilano. Poteva sembrare bizzarra la proposta di allestire un oratorio come *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno* di Händel in forma scenica. Fu composto appena il poco più che ventenne Händel giunse a Roma, dove a inizio Settecento trovò una città papalina che aveva proibito gli spettacoli operistici, ritenendoli moralmente poco edificanti, eppure permetteva l'esecuzione di oratori che, proprio per il messaggio morale del quale si facevano portatori, avevano ragion d'essere, soprattutto per compiacere gli alti prelati pontifici, che erano mecenati, collezionisti d'arte e amanti del bello, musica compresa. Il libretto del *Trionfo* è infatti scritto da un cardinale, Benedetto Pamphilij, e fu musicato appunto da Händel mettendo a frutto l'arte del contrappunto che il "Caro Sassone" aveva maturato nella sua terra natia, la Germania, fondendola con la me-



Una scena del "Trionfo" di Händel alla Scala, foto Brescia e Amisano © Teatro alla Scala

lodia morbida ed elegante propria ai moduli compostivi dello stile italiano di Alessandro Scarlatti e Arcangelo Corelli, appresi nel corso del viaggio nel nostro Paese; uno stile improntato sulla raffinata trasparenza del gusto arcadico che reagiva agli eccessi del barocco ispirandosi ai principi del razionalismo cartesiano. Il soggetto è una intrigante dialettica di natura allegorica. Si narra della Bellezza, che ha giurato fedeltà al Piacere, ma che per questo viene rimproverata da Tempo e Disinganno. Solo dopo lunghi ripensamenti, la Bellezza si pente di aver seguito quelli che definisce gli "specchi del vero" e abbandona l'illusorio Piacere. Per dare sostanza vivida a una materia filosofica più che drammatica, Jürgen Flimm e Gudrun

Hartmann, autori del bellissimo spettacolo visto alla Scala, proveniente dall'Opernhaus di Zurigo e dalla Staatsoper di Berlino, hanno avuto una geniale pensata. La diatriba moral-dialectica tra amor sacro e amor profano si svolge in un'elegante brasserie art-déco, "La Coupole", ritrovo eccellente del bel mondo parigino della metà degli Anni Venti. Le scene sono magnifiche e, in mezzo ad ospiti eleganti, *défilé* di moda e distinti camerieri, si sviluppa una trama che così acquista una seppur fragile ma pertinente valenza teatrale. E non può che apparire quasi scontata la scelta finale, quando Bellezza, struccatasi e spogliata delle sue vesti di gran dama, indossa gli umili panni penitenti di una suora, invocando la

protezione angelica per la sua conversione, che avviene a tarda notte, quando il locale è ormai chiuso, gli ospiti sono andati via e i camerieri riassestano i tavoli dopo una delle tante serate di divertimento e piacere. A tanta efficacia visiva si affianca la felice esecuzione musicale affidata a un esperto filologo di musica barocca come Diego Fasolis, al quale il Teatro alla Scala ha affidato l'interessante compito di creare un ensemble con strumenti originali scegliendo gli strumentisti all'interno della propria compagnie orchestrale, per poi educarli alla prassi esecutiva dello stile antico attraverso il meticoloso lavoro svolto con il maestro Fasolis. Il primo risultato è stato encomiabile, così come valido il contributo dei quattro solisti, tutti stilisticamente ineccepibili: il soprano Martina Janková (Bellezza) il mezzosoprano Lucia Cirillo (Piacere) il tenore Leonardo Cortelazzi (Tempo) e il contralto Sara Mingardo (Disinganno), la migliore del quartetto. Applausi per tutti.

## Con *I suoceri Albanesi* la famiglia non conosce confini

MANUELA MARASCIO

**L**'irresistibile comicità romanesca che si sposa con simpatici sketch a tendenze multietniche: davvero una commedia che non dà sosta alla risate, *I suoceri Albanesi* di Gianni Clementi (spettacolo andato in scena a Torino al Teatro Gioiello, sino allo scorso 14 febbraio), con attori eccezionali quali Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi, diretti da Claudio Boccaccini. Lucio è un consigliere comunale con nostalgie della vecchia sinistra ormai perduta, Ginevra è una sofisticata chef di un ristorante di gran lusso: una coppia tipicamente borghese, con una bella casa e una figlia che sta sfuggendo al loro controllo, Camilla, sedicenne capricciosa e insoffrente. Nell'elegante salotto vanno e vengono due curiosi personaggi, la svampita, e sfortunata in amore, erborista amica di lunga data e un nuovo condomino che pratica *tai-chi* all'alba nel parco e si compiace di raccontare fino allo sfinito le sue mille av-



venture in giro per il mondo. L'urgenza di riparare un guasto nel bagno dell'appartamento fa entrare in scena due idraulici albanesi giunti in Italia attraverso uno dei tanti viaggi della speranza, e ora perfettamente integrati nella nuova società. Vivaci scambi dialettali all'interno di esilaranti quadretti di una bizzarra convivenza portano avanti la commedia fino al fattaccio che dà una svolta all'azione: Camilla e l'operaio suo coetaneo si innamorano e lei rimane incinta. Da commedia a melodramma, il divertimento prosegue fino al lieto fine, con un matrimonio in terra albanese, tra balli folkloristici e serena rassegnazione. Nel cast, Andrea Lolli, Silvia Borgi, Maurizio Pepe, Filippo Laganà, Elisabetta Clementi.

## Da Albertazzi a Čechov a teatro tanti titoli attraenti

**U**n grande ritorno a Torino sul palco del Teatro Erba: fino a domenica 28 febbraio Giorgio Albertazzi è in scena con *Memorie di Adriano*, spettacolo tratto dal capolavoro di Marguerite Yourcenar, per la regia di Maurizio Scaparro. Il ritratto intimo di Adriano qui tracciato è da sempre suggestivo e ricco di fascino per i lettori, ma anche carico delle stesse angosce che oggi caratterizzano l'uomo moderno: Albertazzi regala al pubblico l'interpretazione delle parole con cui la scrittrice ha tracciato l'alto profilo storico e intellettuale di un imperatore intellettualmente raffinato e moralmente profondo. Altro appuntamento, fino a domenica, al Teatro Alfieri con *Signori... le paté de la maison!*, con Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli e Pino Quartullo, tratto da *Le Prénom* di Matthieu Delaporte: una tranquilla cena in famiglia offre l'occasione per rivelare verità imbarazzanti a partire da uno scherzo goliardico, trasformando un delizioso paté in un vero e proprio pasticcio. A seguire, sempre all'Alfieri, dal 1° al 6 marzo, la star televisiva Marco Bocci sarà in scena con *Modigliani*, scritto e diretto da Angelo Longoni: un omaggio alla storia romantica e travagliata di uno degli artisti più rappresentativi di quel movimento artistico della Parigi *bohème* di inizio Novecento, attraverso il racconto del connubio appassionato tra pittura, bellezza e amore che rende ancora oggi affascinanti le donne dei suoi ritratti (sul palco al fianco di Bocci, Romina Mondello, Claudia Potenza, Giulia Carpaneto, Vera Dragone). Al Teatro Gioiello da giovedì 3 a sabato 5 marzo tornano i Treliù con *C'è già gente?*, per festeggiare i dieci anni di collaborazione con Torino Spettacoli. Passando al cartellone del Teatro Stabile, ricordiamo che fino a domenica è ancora possibile assistere a *La morte di Danton*, opera di Georg Büchner qui diretta da Mario Martone, con Giuseppe Battiston e Paolo Pierobon, e presentato in prima nazionale. Un testo grandioso, scandito come una sceneggiatura cinematografica, capace di unire con un'unica trama la storia collettiva e le trame delle vicende individuali. A seguire, dal 1° al 6 marzo al Carignano, Anna Bonaiuto interpreta la *Clitennestra*, spettacolo scritto e diretto da Vincenzo Pirrotta: l'eroina tragica protagonista dell'opera di Eschilo è qui raffigurata dopo un sonno lungo tremila anni, catapultata in un mondo in fase di distruzione. Al Teatro Gobetti dal 1° al 6 marzo andrà in scena *Svenimenti*, opera che attraversa i tanti personaggi della produzione di Čechov e le sue lettere, diretta da Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso. (ma. ma.)



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
MAURO LUCENTINI

**G**li amanti della lirica newyorkese ricordano con amarezza l'ultima produzione della *Traviata* di Verdi presso il Metropolitan Opera Theatre, avvenuta circa un anno fa: *la dame aux camélias* in abito moderno da portinaia della domenica, il gran mondo maschile parigino in completi neri di lana lucida da autisti o impiegati delle pompe funebri; un inspiegabile orologio sempre appeso sul muro. Una catastrofe. Forse è per questo che essi hanno appreso con un mix di aspettativa, di ammirazione e, sì, d'invidia la notizia pervenuta a Manhattan da Roma, che il Teatro dell'Opera della capitale italiana sta silenziosamente preparando uno di quei grandi colpi di scena che solo qualche centinaio di anni d'esperienza e di gusto in materia sia di allestimento scenico che musicale possono suggerire anche ai teatri più modesti in rapporto ai fondi a disposizione. Ecco quanto si è saputo. Con un bilancio annuo pari a circa un decimo di quello della Metropolitan (che è di 300 milioni di dollari), l'Opera di Roma, appunto, si prepara a produrre una *Traviata* di grandissima classe, affidandola alla regista italo-americana Sofia Coppola, di cui è noto il detto: "Se si sta attenti a non superare i preventivi, si può difendere meglio le proprie idee in fatto d'arte". Della scenografia si occuperà l'inglese Nathan Crowley, noto quale *production designer* del blockbuster fantascientifico americano *Interstellar* (2014) di Christopher Nolan. I costumi di Violetta e degli altri protagonisti saranno forniti da Valentino Garavani, meglio conosciuto semplicemente come Valentino. Di chi sia stata l'iniziativa di questa straordinaria collaborazione non è dato sapere. Sofia, la figlia del celebre regista Francis Ford Coppola, fa l'attrice da quando era bambina, ha diretto pellicole storiche in costume, tra cui la deliziosa *Maria Antonietta*, e ha vinto a Venezia il Leone d'Oro. Lei generalmente scrive anche la sceneggiatura dei suoi film. Di Valentino non occorre parlare. Nonostante il terribile buco nell'acqua fatto con la citata *Traviata* dell'anno scorso, la Metropolitan Opera House continua ad ammannire al suo pubblico produzioni indigeribili, fondate sulla rappre-

*Sofia Coppola per l'Opera di Roma, mentre la Met stenta a ritrovare la "retta via"*  
**C'è *Traviata* e *Traviata...***



Nell'immagine qui sopra, la soprano **Kristine Opolais** è la "Manon Lescaut" di Puccini nella messa-in-scena "attualizzata" della Metropolitan, foto di Kristian Shuler © MetOpera; nel riquadro in alto a destra, la regista **Sofia Coppola**, foto © aut./CMF

sentazione in veste attualizzata e la traduzione dei drammi in termini di politica più o meno contemporanea, quando quello che gli stessi spettatori vogliono è semplicemente il rispetto degli ambienti e delle storie così come erano state immaginate dai compositori e dai librettisti di qualche secolo fa. Per ritornare a quel tipo di produzione, il Met non avrebbe che da ritirare fuori i fondali di uno Zeffirelli o di un Otto Schenk, che ancora esistono per quasi tutte le maggiori opere, ma sono sempre tenuti religiosamente in cantina. Nella stagione in corso, il peggiore insuccesso dal lato della messinscena è un altro dei capolavori del romanticismo *fin-de-siècle* europeo, la *Manon Lescaut* di Puccini e dell'Abate Prévost, che però è presentata come se fosse al tempo della Francia occupata dai nazisti, con Grieux e Manon che muoiono tra le rovine dei bombardamenti: una trasposizione giudicata "assurda" e "ridicola" da uno dei maggiori critici del teatro lirico americano, Anthony Tommasini del *New York Times*. Il Metropolitan e il suo amministratore generale, Peter Gelb, debbono uscire da questo giro maniaco di sventramenti e rifacimenti arbitrari delle grandi storie romantiche della lirica internazionale, se vogliono mettere fine al lento slittamento verso l'irrilevanza di quella che, per altri versi, è da considerarsi la maggiore istituzione operistica del mondo. Problemi di diversa natura stanno d'altra parte aiutando anch'essi per la scesa; come la tensione interna creata dall'incerta sorte del suo direttore d'orchestra e di-

rettore musicale, il settantaduenne James Levine, che da quarant'anni domina almeno quanto Gelb la vita del teatro. Il fatto è che il povero Levine soffre del morbo di Parkinson ma insiste a rimanere sul podio nonostante la malattia – confermata ufficialmente dal Teatro, con una mossa diretta ovviamente, ma inutilmente, all'interessato, per fargli capire che l'era del pensionamento è giunta – abbia come suo sintomo tipico quello di fargli tremare le mani, con comprensibile smarrimento e mormorii di protesta da parte degli orchestrali. Tra i successori di cui si parla è l'italiano Fabio Luisi, che musicalmente ha salvato molte delle ultime produzioni, tra cui la sudetta *Manon pucciniana*, ma che invece sembra riluttante a rinnovare il suo contratto, e il canadese Yannick Nézet-Séguin, eccellente direttore della Philadelphia Orchestra.

**The Metropolitan Opera House**  
Lincoln Center  
Lincoln Center Pl. 30  
New York (NY)  
Info: 001 212 3626000

**CINEMA**

**Box Office USA, "Deadpool" sbaraglia gli avversari  
Il supereroe sexy incassa bene**

**G**iornate di giubilo per la 20th Century Fox quando, nel secondo week-end di febbraio, il suo film *Deadpool*, con Ryan Reynolds, diretto da Tim Miller, al suo lungometraggio d'esordio, ha sfondato tutti i record d'incassi, ritirando 135 milioni dai soli botteghini americani (incluse le sale IMAX a schermo gigante e prezzo pure... gigante). Il precedente primato negli annali di Hollywood fu stabilito nel 2003 con 118 milioni. La pellicola di Miller – una parodia dei fumetti, violenta, esplicitamente erotica, di categoria 'R', cioè vietata ai ragazzi non accompagnati – era stata preceduta da una vasta campagna pubblicitaria, che ha incluso Twitter; ma il tutto era costato poco più della metà di questo incasso iniziale, appunto. Ulteriormente previsti sono, ovviamente, gli introiti delle proiezioni successive, nello stesso secondo fine-settimana, esteso al lunedì per il Presidents' Day (la Festa dei Presidenti); poi i proventi all'estero. Oltre al sudetto primato settimanale, la Fox ha conseguito anche il secondo posto con *Kung-Fu Panda 3*, che in tre weekend ha realizzato quasi 94 milioni, mentre la terza piazza è spettata a *How to be Single* (cioè "Come comportarsi da nubili", ovvero "celibi") della MGM, con 19 milioni. Tra le pellicole che hanno relativamente deluso troviamo *Zoolander 2* della Paramount e *Hail, Caesar!* (Ave, Cesare!, distribuzione Universal) dei fratelli Coen, che ha ottenuto i peggiori ritorni economici d'apertura di tutte le pellicole dei due famosi registi. [Fonte dati sugli incassi nelle sale dei cinema americani: Agenzia Rentrak ©]

**Ryan Reynolds** in "Deadpool" interpreta l'ironico e provocante eroe dei fumetti Marvel nel film diretto da **Tim Miller** per la 20th Century Fox



foto © aut./Fox

## TORINO e PIEMONTE

**"Eccentrica Natura"**  
Frutti e ortaggi stravaganti e bizzarri nei dipinti di Bartolomeo Bimbi per la famiglia Medici

**Palazzo Madama**  
Museo Civico d'Arte Antica  
Sala Quattro Stagioni  
P.zza Castello — Torino  
Fino all'11 aprile  
Info: 011 4433501  
www.palazzomadamatorino.it

**"Il drago e il fiore d'oro"**  
Potere e magia nei tappeti della Cina imperiale

**MAO**  
Museo d'Arte Orientale  
Palazzo Mazzonis  
Via S. Domenico 11 — Torino  
Fino al 28 marzo  
Info: 011 4436927  
www.maotorino.it

**"Society, You're a crazy Breed"**  
Botto & Bruno

**Fondazione Merz**  
Via Limone 24 — Torino  
Fino al 29 febbraio  
Info: 011 19719437  
www.fondazionemerz.org  
Una sorta di grido per riflettere sul futuro delle nostre città e sulla follia contemporanea che tende ad arretrare la memoria per costruire su macerie un presente senza storia. (c.s.)

**"A Trilogy"**  
Marianne Heier  
Dal 4 al 25 marzo  
**Alberto Peola**  
Artecontemporanea  
Via della Rocca 29 — Torino  
Fino al 1° marzo  
Info: 011 8124460  
albertopeola.com  
(c.s./d.t.)

**Elisa Bertaglia**  
"Brutal Imagination"  
Weber & Weber  
Arte Contemporanea  
Via S. Tommaso 7 — Torino  
Fino al 26 marzo  
Info: 011 19500694  
www.galleriawebert.it

**"Nel segno di Soffiantino"**  
Associazione Senso del Segno  
Via Duchessa Jolanda 34 — Torino  
Dal 26 febbraio all'11 marzo  
Info: 349 8504830  
www.sensodelsegno.it

**Michael Ackerman**  
PHOS - Centro Polifunzionale per la Fotografia e le Arti Visive  
diretto da Enzo Obiso  
Via Vico 1 — Torino  
Fino al 31 marzo  
Info: 011 7604867  
www.phosfotografia.com  
Mostra personale, a cura di Claudio Composti e MC2 Gallery, di uno degli autori più interessanti della fotografia internazionale. (c.s./e.l.)

**Guy Lydster "Headscapes"**  
CSA Farm Gallery  
Via Vanchiglia 36 (int. cort.)  
Fino al 5 marzo  
Info: 339 7796065  
www.cosmoshopart.it

**"Di che stemma sei?"**  
Laboratorio per bambini  
"Caravaggio e il suo tempo"  
Retrospettiva  
**Fondazione Cossio**  
Castello di Miradolo  
Via Cardonata 2  
S. Secondo di Pinerolo (To)  
Sabato 27 febbraio - ore 15,30  
Fino al 10 aprile  
Info: 0121 376545/502761  
www.fondazionecossio.com

**su questa pagina**

il **Corriere dell'Arte**  
dedica uno spazio  
agli **APPUNTAMENTI d'ARTE**.

È possibile segnalare  
eventi, mostre,  
vernissage, iniziative culturali ecc.

per informazioni e tariffe :

**>>> tel. 011 6312666 <<<**

## Vernissage

Mercoledì 2 marzo - ore 18,00  
Galleria TeArt  
Associazione Artistico-culturale  
Via Giotto 14 — Torino  
"Momenti di Essere"  
Mostra personale di **Andrea Marcellino**



Il **Corriere dell'Arte** ha realizzato la **raccolta annuale** di tutti i numeri editi da gennaio a dicembre 2015 in un volume speciale (in formato A4) acquistabile a euro 50,00 presso la **redazione della testata** (p.zza Zara 3 — Torino) ed altresì prenotabile al costo di euro 55,00 (spedizione inclusa) alla **email corart@tin.it**



**CORRIERE dell'ARTE**  
COURRIER DES ARTS

**Direttore Editoriale**

Pietro Panacci

**Direttore Responsabile**

Virginia Colacino

**Caporedattore**

Chiara Pittavino

**Comitato Editoriale**

Giorgio Barberis, Rolando Bellini,

Massimo Boccaletti, Franco Caresio,

Angelo Caroli, Claudia Cassio,

Massimo Centini, Fernanda De Bernardi,

Marilina Di Cataldo,

Gian Giorgio Massara,

Alessandro Mormile, Massimo Olivetti,

Enzo Papa, Lorenzo Reggiani,

Gianfranco Schialvino,

Maria Luisa Tibone

**Corrispondente da New York**

Mauro Lucentini

mauro.luentini@hotmail.com

**Corrispondente da Berlino**

Sabatino Cersosimo

**Hanno collaborato**

C. Gallo, E.S. Laterza, M. Lucentini, M. Marascio, E. Piacentini, C. Pittavino, A.D. Taricco, D. Tauro

**Realizzazione grafica** interna a cura di E.S. Laterza

**Fotografo ufficiale**

Antonio Attini

**Redazioni distaccate**

**Milano** Rosa Carnevale

Tel. 339 1746312

**Roma e Napoli** Fabrizio Florian

Tel. 388 9426443

**Palermo** Caterina Randazzo

Tel. 334 1022647

**Concessionaria di Pubblicità**

interna

**Stampa e distribuzione**

EdiService S.r.l.

Str. Piossasco 43/U — Volvera (To)

**Editore** Corriere dell'Arte

Associazione Culturale Arte Giovani

P.IVA 06956300013

Aut. Trib. Torino n. 4818 del 28/07/1995

**"Il Simbolismo**

**Arte in Europa**

**dalla Belle Epoque**

**alla Grande Guerra"**

**Palazzo Reale**

P.zza Duomo 12 — Milano

Fino al 5 giugno

Info: 02 54911

www.palazzorealemilano.it

A Palazzo Reale, un confronto fra circa 150 opere, tra dipinti, sculture e grafiche, che rappresentano uno dei versanti più interessanti della produzione artistica della corrente simbolista. (c.s./e.l.)

**Andrew Moore**

**"Dirt Meridian"**

**Spazio Damiani**

Via dello Scalo 3/2 — Bologna

Dall'11 marzo al 22 luglio

Info: 051 4380747

www.damianieditore.com

Prima mostra personale italiana di Moore: selezione di foto scattate in un diecennio in America lungo il centesimo meridiano. (c.s./c.p.)

**"Fede di scultura**

**di legname e colori"**

**La scultura del Quattrocento**

**in legno dipinto**

**Galleria degli Uffizi**

P.le degli Uffizi 6 — Firenze

Dal 21 marzo al 28 agosto

Info: 055 2388651

**"Gillo Dorfles**

**Essere nel Tempo"**

**MACRO**

**Museo d'Arte Contemporanea di Roma**

Via Nizza 138 — Roma

Fino al 30 marzo

Info: 06 671070400

www.museomacro.org

**"Sound and Silliness"**

**di Jimmie Durham**

**MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo**

Via Reni 16 — Roma

Fino al 24 aprile

Info: 06 671070400

www.museomacro.org

**Silvia Camporesi**

**"Atlas Itiae"**

**Galleria del Cembalo**

p/o Palazzo Borghese

Lgo Fontanella Borghese — Roma

Fino al 9 aprile

Info: 06 83796619

www.galleriadelcembalo.it

In collaborazione con Z20 Gallery

**Abbonamenti**

Annuale:

euro 60,00 per l'Italia;

euro 120,00 per l'estero

Arretrati: euro 5,00 a copia

pagam. tramite c.c. postale n. 45958055

pagam. con bonifico bancario - cod. IBAN:

IT83Z076101000000045958055

intestato a / beneficiario:

Associazione Culturale Arte Giovani

**ABBONATI**

al **CORRIERE dell'ARTE**

formato tabloid



a 60 euro

per un anno

20 numeri a casa tua

offerta combinata abbonamento + sito-web: € 130

tel. 011 6312666

## ACCADEMIA Galleria

Via Accademia Albertina 3/e – Torino  
Tel. 011 885408  
Email: info@galleria-accademia.com  
www.galleriaaccademia.it  
Orario: 10,00-12,30/16,00-19,30;  
chiuso lunedì

In corso

*Collettiva degli Artisti della Galleria*

**Fino al 5/3**

*Giosetta Fioroni*

*"Il ritorno dell'Archetipo"*

## ARTE CITTÀ AMICA

### Centro Artistico Culturale

Via Rubiana 15 – Torino  
Tel. 011 7717471 – Fax 011 7768845  
Email: info@artecittaaamica.it  
www.artecittaaamica.it  
Orario: lun. - sab. 16,00-19,00; dom. chiuso  
**Fino all'1/3**  
*Personale di Piermario Di Falco  
(in arte Marius Ashblow)*

## ARTE PER VOI Associazione Culturale

P.zza Conte Rosso 3 – Avigliana (To)  
Luigi Castagna - Tel. 011 9369179  
Cell. 339 2523791  
Email: lcastagna@artepervoi.it  
www.artepervoi.it  
Paolo Nesta - Tel. 011 9328447  
Cell. 333 8710636  
Email: paolnest@tin.it  
Orario: sab. - dom. 15,00-19,00  
**Fino al 28/2**  
*"Oh, gli acquirelli!" - 2a edizione  
Mostra collettiva  
con G. Bacci, I.D. Bertolino, L. Cottino,  
R. Forgione, S. Lobalzo, L. Spessot*

## CIRCOLO DEGLI ARTISTI di TORINO

Palazzo Graneri della Roccia  
Via Bogino 9 – Torino  
scala B destra - 1° piano (digitare 4444+▲)  
Tel./fax 011 8128718  
Email: segreteriacircoloartisti@yahoo.it  
www.circolodegliartistitorino.it  
Orario: lun. - ven. 15,30-19,30  
**Fino al 26/2**  
*Gianpaolo Brangero e Anna Zaccaria*

## LA LANTERNA Galleria

### di Maristella SANDANO

Direttore Artistico: Livio Pezzato  
Via S. Croce 7/c – Moncalieri (To)  
Tel. 011 644480 - Fax 011 6892962  
Email: lalanterna3@virgilio.it  
www.lalanternaarte.com  
Orario: mart. - sab. 15,30-18,30  
*A. Arcidiacono, S. Attisani, A. Cannata,  
V. Cavalleri, E. Colombo Rosso,  
D. De Agostini, G. De Agostini, A. De Rosa,  
L. Garelli, E. Gribaudo, S. Lake, E. Longo,  
S. Manfredi, G. Manzone, L. Mottura,  
D. Pasquero, G. Peiretti, G. Pezzato, L. Pezzato,  
C. Pirotti, G. Righini, T. Russo, L. Sabatino,  
G. Sesia della Merla, G. Valerioti  
inoltre pittori ucraini, naïf croati  
grafica nazionale ed internazionale*



**ATTINI ARTE**  
CATALOGHI  
CARTOLINE  
LOCANDINE  
FILE FOTOGRAFICI PROFESSIONALI  
SPILLE & MAGNETI  
info@antonioattini.it

## LA LUNA Art Gallery

Via Roma 92 – Borgo San Dalmazzo (Cn)  
Cell. 339 7108501  
Email: info@artgallerylaluna.com  
www.artgallerylaluna.com  
Orario: ven. 16,00-19,00;  
sab. 10,30-13,00/16,00-19,00;  
dom. 10,30-12,00

## LUNA ART COLLECTION

### Spazio espositivo

Via Nazionale 73/1 – Cambiano (To)  
Tel./Fax 011 9492688  
Email: arte@luna-art-collection.com  
www.luna-art-collection.com  
Orario: lun. - ven. 8,30-17,30;  
sab. 8,30-17,30 (previa telefonata)  
*In permanenza serigrafie d'arte  
a tiratura limitata  
di Coco Cano, Francesco Casorati,  
Isidoro Cottino, Theo Gallino, Franco Negro,  
Ugo Nespolo, Ernesto Oldenburg,  
John Picking, Marco Puerari,  
Giorgio Ramella, Maurizio Rivetti,  
Francesco Tabusso, Silvio Vigliaturo*

## RINASCENZA CONTEMPORANEA

### Associazione Culturale

Via Palermo 140 – Pescara  
Cell. 328 6979208  
Email: rinascenzacontemporanea@gmail.com  
www.rinascenzacontemporanea.jimdo.com  
Orario: mar. - sab. (su appuntamento)  
**Fino al 28/3**  
*"Oniricon. New Visual"  
Mostra personale di Giuseppina Freni*

## SENESI Arte

Via S. Andrea 44 – Savigliano (Cn)  
Orario: mar. - sab. 9,30-12,30 / 15,30-19,30  
Tel. 0172 712922  
Email: info@senesiarte.it  
www.senesiarte.it

## SILVY BASSANESE Arte Contemporanea

Via Galileo Galilei 45 – Biella  
Tel./Fax 015 355414  
Email: silvy.bassanese@libero.it  
www.silvybassanese.it  
Orario: mart. - ven. 16,30-19,30;  
sab. e festivi su appuntamento

## STORELLO Galleria d'Arte

Via del Pino 54 – Pinerolo (To)  
Tel. 0121 76235  
Orario: mart. - sab. 9,00-12,15/15,30-19,00;  
lun. e dom. chiuso  
*In permanenza opere di Ayataneo, Carena,  
Coco Cano, Faccincani, Fresu, Garis,  
Luzzati, Massucco, Musante*

## TEART Associazione Artistico-culturale

Via Giotto 14 – Torino  
Tel. 011 6966422  
Email: teart@fastwebnet.it  
Orario: mart. - sab. 17,00-19,00  
**Fino al 27/2**  
*"Da ieri a oggi"  
Mostra delle Socie fondatrici della Galleria  
L. Caprioglio, L. Galeotti, G. Moltoni,  
E. Saraceno, L. Sartoris  
Dal 2 al 19/3  
"Momenti di Essere"  
Mostra personale di Andrea Marcellino*

## TINBER Art Gallery @ Pragelato

Via Albergian 20 - Souchères Hautes  
Pragelato (To)  
Tel. 0122 78461  
Email: info@tinberartgallery.it  
www.tinberartgallery.it  
Orario: sab. e dom. 10,00-12,30/15,30-19,00  
*Opere di Tino Aime, Jean-François Béné, Andrea Berlinghieri, Gianni Bertola, Fulvio Borgogni, Flaviani Chiarotto, Enrico Challier, Dino Damiani, Pierflavio Gallina, Lia Laterza, Claudio Malacarne, Vinicio Perugia, Elena Piacentini, Mariangela Redolfini, Sergio Saccomandi, Luciano Spessot*

## M.ro Raul VIGLIONE Studio - Galleria - Mostra Culturale

Via Servais 56 – Torino  
Tel. 011 798238 - Cell. 335 5707705  
Email: raulviglione@tiscali.it  
www.raulviglione.it

## A.L.P.G.A.M.C.

## BIASUTTI & BIASUTTI Galleria d'Arte

Via Bonaous 7/1 – Torino  
Tel. 011 8173511  
www.biasuttibiasutti.com  
Orario: mart. - sab. 10,00-12,30/15,30-19,30

## LA TESORIERA Centro Arte

C.so Francia 268 – Torino  
Tel. 011 7792147  
www.tesoriera.com  
Orario: mart. - sab. 10,00-13,00/16,00-20,00;  
lunedì e festivi chiuso (o su appuntamento)

## Arte Antica

## AVERSA Galleria

### Dipinti dell'800 e del Primo '900

Via Cavour 13 (int. cortile) – Torino  
Tel. 011 532662  
Email: info@aversa-galleria.it  
www.aversa-galleria.it  
Orario: mart. - sab. 10,00-12,15/15,30-19,00  
**Fino al 29/2**  
*"Proposte 2015. Dal Primo '800 al Primo '900"  
Opere di Bagetti, Bossoli, Delleani, Fontanesi, Issupoff  
Juglaris, Lupo, Macchiatini, Maggi, Marchisio, Pasini  
Pittara, Quadrone, Reyend, Salinas, Storelli*

## DELLA ROCCA Casa d'Aste

Via della Rocca 33 – Torino  
Tel. 011 8123070/888226 - Fax 011 836244  
Email: info@dellarocca.net  
www.dellarocca.net

## LUIGI CARETTO Galleria dal 1911 Dipinti Antichi

Via Maria Vittoria 10 – Torino  
Tel. 011 537274  
Email: info@galleriacaretto.com  
www.galleriacaretto.com  
Orario: mart. - sab. 9,45-12,30/15,45-19,30  
*"Maestri Fiamminghi e Olandesi del XVI-XVII secolo  
Nuove acquisizioni"*  
**Fino al 29/2**  
*"Brueghel. Capolavori dell'arte fiamminga"*  
c/o Palazzo Albergati (via Saragozza 28 – Bologna)

## SANT'AGOSTINO Casa d'Aste a Torino dal 1969

C.so Tassoni 56 – Torino  
Tel. 011 437770 - Fax 011 4377577  
www.santagostinoaste.it  
Orario: mart. - sab. 9,30-12,30/15,30-19,30



Dal 1999 lavoriamo nel mondo IT

fornendo un'ampia gamma di prodotti e servizi,  
dall'assistenza PC e notebook all'installazione  
reti, alla consulenza e installazione di sistemi  
di videosorveglianza.

Inoltre proponiamo un catalogo di oltre 90mila  
articoli delle migliori marche di elettronica  
di consumo e forniture per ufficio.

La nostra politica commerciale si basa su  
una attenta analisi dei migliori prezzi sul  
mercato; per questo motivo è preferibile  
richiederci una quotazione del prodotto  
ricercato, se non lo trovate sul catalogo.

tel. 011 3040863

email: multimedia2000@multimedia2000.it  
www.multimedia2000.it

# La valigia... viaggio... nell'immaginario femminile. Ritorno a casa

2009  
2016



27 febbraio-20 marzo 2016

CASA DEGLI AFFRESCHI

Via Maestra NOVALESA (TO)

Orari: sabato 14-18 • domenica 10-12 14-18 • Per visite infrasettimanali info 320 6347337

## INAUGURAZIONE SABATO 27 FEBBRAIO 2016 ORE 15,30

Con la partecipazione del "Gruppo Savoardo di Novalesa"

Valigie d'artista itineranti

Un appassionato viaggio dell'anima. La valigia come supporto di opera d'arte: un modo originale e romantico di viaggiare nell'immaginario di ciascuna artista che svela ricordi, fantasie, sogni, emozioni... e riflessioni su tematiche sociali del nostro tempo.

*Hanno realizzato le valigie*

GERMANA ALBERTONE • MARIA GIULIA ALEMANNO • DANIELA ALLOSIO • ANNA BRANCIARI • CARLA BRONZINO • GRAZIELLA CACCIA • TEGI CANFARI • SARA CARBONE • TIN CARENA • ALDA CARLETTI • FLAVIANA CHIAROTTO • SANDRA COLUCCIA • ELENA COPETTI • LUISELLA COTTINO • GRAZIA CORAZZINI • ANA PAULA DI FRANCO • VALERIA DI PONIO • CECILE DOSSOGNE • ANNA MARIA GIANGUZZO • MOJA GIOVENALE • ENRICA GUERRA • LIA LATERZA • MARIELLA LORO • GABRIELLA MALFATTI • ADELMA MAPELLI • CLARA MARCHITELLI ROSA CLOT • SERAFINA MARRANGHINO • CINZIA MAZZONE • MARIA PAGLIA GILARDI • NELLA PARIGI • LORETTA PASTA • MARGHERITA PETRILLO • DANIELA PITTON • ROSELLA QUINTINI • DINA RUSSO • SILVANA SABBIONE • EGLE SCROPO • LUCIA SPAGNUOLO • ANTIDA TAMMARE • MARIA ANTONIETTA CLARETTO

Da un'idea e a cura di Maria Antonietta Claretto

Con il patrocinio di



REGIONE  
PIEMONTE



Città metropolitana di Torino



Comune  
di Novalesa

